

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



***ANNO 5 - NUMERO 48 (228) - 13 DICEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA***





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Le previsioni della vigilia davano questo turno come abbastanza scontato nei risultati, con poche sorprese in testa e in coda, ma i finali a sorpresa invece non sono mancati ed hanno dato un assetto in parte nuovo a tutta la graduatoria. Le due partite che focalizzavano l'attenzione erano Bologna-Fiorentina e Lazio-Inter che vedevano impegnate quattro formazioni che lottano per lo scudetto od una posizione importante nelle coppe europee.

I finali del Dall'Ara e dell'Olimpico sono stati antitetici perché sotto le Due Torri una logica tecnica c'è stata in quanto la Fiorentina, pur battuta, non è uscita dal campo con e ossa rotte mentre la Lazio sul proprio campo è stata colpita dalla grandinata di reti dell'Inter che non sembra avere una motivazione solo agonistica. Non ha senso infatti correre come disperati e fare gol fino all'ultimo istante come ha tentato l'Inter quando puoi vincere tranquillamente con un divario sempre consistente senza sprecare energie e rischiare infortuni.

L'Atalanta fresca capolista del torneo ha allungato la serie positiva a Cagliari mostrando la massima determinazione nel proseguire la fuga e nel cancellare subito la sconfitta in Europa che ha lasciato parecchia amarezza. Per ottenere i tre punti i bergamaschi però hanno dovuto soffrire perché il Cagliari ha giocato un'ottima partita e si è arreso solo nel finale, dopo che Carnesecchi nella prima frazione aveva più volte salvato lo 0-0. Nella ripresa la maggior qualità dell'Atalanta è emersa dopo che Lookmann aveva centrato anche un palo ed è arrivata la rete che la conferma solitaria in testa alla classifica con 10 vittorie.

Il Napoli ha dato una frenata alle ambizioni dell'Udinese che si era caricata al massimo dopo il preziosissimo colpo di Monza. I friulani speravano che i due ko subiti dai partenopei in Coppa e campionato fossero un segno chiaro di una flessione fisica e tecnica ma la partita ha avuto un andamento molto diverso da come pensavano perché è stato proprio nel momento più difficile che il Napoli ha ritrovato voglia di vincere e gol dopo essere stato anche staccato nel punteggio.

L'Udinese infatti con un ottimo primo tempo si era portata anche in vantaggio dopo appena venti minuti e voleva chiudere con il successo ma il Napoli ha giocato una ripresa a tutto gas e con Lukaku, autore della prima rete, ha concretizzato un tris che ha fatto la differenza.

La Juventus ha vissuto una giornata terribile col Venezia che sta attraversando un periodo molto difficile, che lo relega in fondo alla graduatoria con appena dieci punti, senza immediate speranze di risalita perché dopo il prossimo impegno in Laguna col Cagliari andrà a Napoli. I bianconeri hanno rischiato di finire addirittura ko perché sono riusciti ad agguantare il pari (il decimo finora) solo nei minuti di recupero e su rigore. Parlare di crisi per la Juventus sembra azzardato ma senza dubbio non è un momento felice anche se è l'unica formazione che non ha ancora perso un match.

Secondo i piani della società l'obiettivo normale è vincere non evitare di perdere e così la vedono anche i tifosi che al termine hanno fischiato i propri giocatori invocando anche il ritorno di Allegri. Il prossimo turno a Monza non dovrebbe essere un problema ma quello successo con la Fiorentina richiederà il massimo anche nel risultato.

Doveva essere una partita senza affanni per il Milan che a San Siro ospitava il Genoa che non è al suo livello tecnico e invece i liguri sono riusciti a chiudere ogni varco ed a portare a casa uno 0-0 che è molto importante per il morale e la classifica. Il Milan ha provato a fare la differenza con una notevole pressione ma non ha trovato il gol, anche per sfortuna centrando una traversa, ed ha chiuso tra i fischi dei tifosi che vedono una



Credit Photo Bologna F.C.

posizione in classifica deficitaria che al momento esclude i rossoneri dalle coppe europee. Il Genoa anche in questa occasione ha mostrato una buona tenuta alla distanza che si era già vista ad Udine ed anche nell'impegno casalingo col Torino e grazie ad un gioco ordinato e solido ha centrato il sesto risultato utile consecutivo che lo tiene al sicuro in classifica.

Il Bologna dopo la buona prestazione in Champion's in casa del Benfica si è ripetuto al Dall'Ara con la Fiorentina che vede così interrotta la sua serie positiva di otto vittorie consecutive che le ha assicurato un posto tra le più forti del torneo.

Sul morale dei viola ha inciso certamente la mancanza in panchina dell'allenatore Palladino, assente per la scomparsa della madre.

Il Bologna ha comunque legittimato il successo dopo un primo tempo incolore e anche un palo centrato da Castro che aveva illuso il Dall'Ara. Con questa importante vittoria i rossoblù rientrano nel gruppo delle più forti che si giocano un posto in Europa e si presentano nel migliore dei modi ai prossimi due impegni che li vedranno in casa del Torino ed al Dall'Ara col Verona prima del test-verità di San Siro con l'Inter.

La Lazio lancia la massima dopo il doppio successo con il Napoli è lateralmente crollata sotto i colpi dell'Inter che colleziona vittorie a raffica e non è in vetta solo perché ha saltato l'impegno con la Fiorentina che sarà recuperato in febbraio. La partita dell'Olimpico non ha avuto storia e dopo i primi minuti i nerazzurri hanno iniziato a segnare a raffica con i laziali che non sapevano come reagire.

Un crollo di queste proporzioni non era ipotizzabile e senza dubbio porterà ad un attento esame di coscienza da parte dei romani che finora non sia erano mai trovati surclassati dall'avversario e senza dubbio umiliati.

Uno dei risultati più interessanti e sorprendenti viene da Como dove la Roma, lanciata dal poker inflitto al Lecce e dalla prova in Europa, non ha dimostrato di essersi messa definitivamente alle spalle il bruttissimo periodo di inizio torneo. Fino a pochi minuti dalla conclusione i giallorossi davano l'impressione di tenere lo 0-0 mentre i padroni di casa lottavano senza speranze per non perdere altri punti determinanti in vista di una fu-



tura salvezza. In soli sei minuti tutto è cambiato e la Roma è finita ko restando inchiodata a 16 punti nella parte bassa della classifica che non rispecchia certamente il valore del suo organico. Il Como che non vinceva da 9 turni fa un buon salto in alto e vola a 15 punti a ridosso proprio della Roma.

Altro risultato in parte sorprendente è arrivato nell'anticipo di Empoli dove il Torino, con una gara determinata e redditizia, ha messo ko i padroni di casa. L'Empoli finora si era proposto come una delle maggiori sorprese della stagione

con vittorie importanti e mostrando un gioco di buona qualità con cui ha messo in difficoltà anche le più grandi del gruppo. La gara molto vivace e piacevole con azioni alterne ha avuto la logica spettacolare conclusione con il gol arrivato su splendido pallonetto da metà campo che ha conquistato tutti per la rapidità e intelligenza calcistica con cui è stato realizzato.

Il Parma dopo la sconfitta netta subita a San Siro con l'Inter ha fatto un nuovo pericoloso passo falso col Verona che non era certamente alle stelle dopo le quattro pesanti sconfitte seguite all'esaltante successo con la Roma. L'andamento della gara è stato chiaro dall'inizio perché i veneti sono andati due volte in vantaggio ed hanno incrementato poi il divario senza correre troppi rischi anche quando il Parma è riuscito a dimezzare la differenza gol.

A questo punto i parmigiani si trovano in zona pericolosissima mentre i veneti sembrano aver ritrovato la strada giusta perché fare punti nei faccia a faccia con formazioni allo stesso livello tecnico è determinante.

Il Lecce voleva cancellare subito il pesante ko dell'Olimpico con la Roma e la partita con il Monza è stata l'occasione d'oro per concretizzare un riscatto che sarà utilissimo perché al prossimo turno se la vedrà con la Lazio che non è cliente facile per nessuno. Coi tre punti ottenuti il Lecce sale a quota 16, aggancia la Roma e trova convinzione nei propri mezzi che sono apparsi superiori a quelli del Monza.

I pugliesi sono andati subito in gol ed hanno avuto la determinazione giusta anche dopo il rigore parato che avrebbe chiuso il discorso e il pari del Monza arrivato su autorete. Meritata quindi la rete del successo del Lecce che pensa già alla trasferta di Como ed all'impegno casalingo col Genoa che seguiranno l'esame Lazio. Il Monza resta inchiodato sul fondo e corrono già voci di una sostituzione di Nesta in panchina per dare la scossa indispensabile.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 16ª GIORNATA

<b>Bologna-Fiorentina</b>	<b>1-0</b>	<b>59' Odgaard.</b>
Cagliari-Atalanta	0-1	66' Zaniolo.
Como-Roma	2-0	90'+3' Gabrielloni, 90'+7' Paz.
Empoli-Torino	0-1	70' Adams.
Juventus-Venezia	2-2	19' Gatti, 61' Ellertsson, 83' Idzes, 90'+5' (rig.) Vlahovic.
Lazio-Inter	0-6	41' Çalhanoglu, 45' Dimarco, 51' Barella, 53' Dumfries, 77' Carlos Augusto, 90' Thuram.
Lecce-Monza	2-1	3' Morente, 37' (aut.) Dorgu, 44' Krstovic.
Milan-Genoa	0-0	
Parma-Verona	2-3	5' Coppola, 19' Sohm, 57' Sarr, 75' Mosquera, 90' Sohm.
Udinese-Napoli	1-3	22' Thauvin, 50' Lukaku, 76' (aut.) Giannetti, 81' Anguissa.

## Classifica

Atalanta	37
Napoli	35
Internazionale	34*
Fiorentina	31*
Lazio	31
Juventus	28
<b>Bologna</b>	<b>25*</b>
Milan	23*
Udinese	20
Empoli	19
Torino	19
Lecce	16
Genoa	16
Roma	16
Como	15
Parma	15
Verona	15
Cagliari	14
Monza	10
Venezia	10

\* 1 partita da recuperare

## Marcatori

**12 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**10 reti:** Thuram (Inter);  
**9 reti:** Kean (Fiorentina);  
**8 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta);  
**7 reti:** Vlahovic (4 rig.) (Juventus);  
**6 reti:** Orsolini (2 rig.) (Bologna); Castellanos (1 rig.) (Lazio); Lukaku (1 rig.) (Napoli);  
**5 reti:** Pinamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Lautaro Martínez (Inter); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);  
**4 reti:** Castro (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Cutrone (Como); Esposito (Empoli); Mosquera (Hellas Verona); Weah (Juventus); Dia (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Morata (Milan); Djuric, Dany Mota (Monza); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dovbyk (Roma); Adams (Torino); Thauvin (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);  
**3 reti:** De Ketelaere, de Roon (Atalanta); Ndoye (1 rig.), Odgaard (Bologna); Marin 2 rig.) (Cagliari); Colombo (1 rig.), Pellegri (Empoli); Cataldi, Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Frattesi (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Dorgu (Lecce); Reijnders, Rafael Leão (Milan); Di Lorenzo, McTominay (Napoli); Delprato, Sohm (Parma); Pellegri, Zapata (Torino); Nicolussi Caviglia (Venezia);

## Marcatori Bologna:

**6 reti:** Orsolini.  
**4 reti:** Castro.  
**3 reti:** Ndoye, Odgaard.  
**1 rete:** Fabbian, Iling-Junior, Karlsson, Pobega, Urbanski.





## Bologna-Fiorentina 1-0

# IL DERBY DELL'APPENNINO È ROSSOBLÙ



Il Bologna vince il derby dell'Appennino contro la Fiorentina. Lo decide Odgaard che si fa trovare pronto per battere De Gea, ma nel complesso è un Bologna dinamico che trova in Dominguez una spina nel fianco per la Viola e in Castro un uomo di rifinitura.

Freuler a centrocampo è instancabile e Ferguson risponde presente dalla panchina. Al Dall'Ara c'è una temperatura invernale e una forte nebbia ma l'ambiente nel pre-partita è riscaldato dai cori dei tifosi, che accendono l'atmosfera del derby dell'Appennino. In panchina per la Fiorentina manca Raffaele Palladino, colpito dal lutto per la scomparsa della madre, e sostituito dal vice Stefano Citterio.

Italiano da fiducia a Dominguez, che parte titolare nel terzetto offensivo a sostegno di Castro, preferito a Dall'ingha. La Fiorentina ha l'onore di toccare il primo pallone ma i minuti iniziali del match vedono il gioco fermarsi a centrocampo. La Viola prova a reggere il pallino del gioco e il Bologna risponde invece in fuorigioco.

Al 7' ecco il contropiede di Ndoye che corre per 40 metri con la palla al piede e al limite dell'area passa a Dominguez che prova a centrare lo specchio ma la sua conclusione è debole, e De Gea blocca facilmente il tiro. Al 9' ci prova Pobega dalla distanza, con l'ex Milan che fa tutto da solo: intercetta un disimpegno della difesa della Fiorentina e senza pensarci troppo prova la conclusione dalla distanza, anche se la palla va ampiamente fuori.

Da questo momento il match si vivacizza, gli ospiti tentano di rispondere subito, con due azioni di Gudmundsson, che prima prova a saltare Skorupski, entrando anche in contatto con il portiere rossoblu tra le proteste degli ospiti. Poco dopo l'islandese va via in velocità e Pobega lo ferma fallosamente al limite dell'area. Il centrocampista del Bologna prende un giallo e c'è una punizione per la Fiorentina, ma Colpani che tira male contro la barriera.

Crescono i ritmi per le due squadre, Castro e Dominguez provano a pungere in contropiede ma sono imprecisi. Al 19' un goal è annullato alla Fiorentina, che da centrocampo lancia a Kean che resiste al ritorno di Beukema e batte Skorupski, Ma l'azione è partita oltre la linea.

Il Bologna ritorna a palesarsi dalle parti di De Gea al 37', con l'azione personale di Odgaard che prova la conclusione da fuori ma la palla finisce alta sulla porta difesa dall'estremo difensore spagnolo. Al 43' rispondono gli ospiti, con una bella azione tra Kean, Gudmundsson e Cataldi lanciato in profondità, ma il centrocampista tira forte e trova l'opposizione del portiere del Bologna che manda in angolo. Sul corner, la sfera arriva sul secondo palo con Kean che di testa impegna Skorupski, la palla respinta rimane in area piccola ma il rimpallo non premia Beltran e la difesa rossoblu lo allontana. Nell'unico minuto di recupero, il Bologna a sfiorare la rete con una bella palla recuperata da Pobega che resiste ad una carica e prova a servire Holm ma sulla palla arriva Dominguez in velocità, si avvicina al limite dell'area e allarga per Odgaard pronto a servire al centro Ndoye ma la sua conclusione esce di poco. Decisivo Comuzzo che sbilancia lo svizzero. Alla ripresa però è proprio l'esterno elvetico toccato duro da Gosens a lasciare il campo, e Italiano opta per Ferguson. Lo scozzese dopo 15" lancia di testa Castro, l'argentino entra in area ma colpisce male il pallone che tocca il palo rimanendo in campo. Il Bologna non si arrende, ci prova con Pobega che stoppa di petto e tira al volo su suggerimento di Beukema. De Gea però blocca la conclusione. Al 55' Freuler allarga il gioco per Odgaard che ci prova ancora dalla distanza, la sua conclusione è forte ma è ancora il portiere della Fiorentina a respingere. Citterio cerca di cambiare qualcosa e cambia Gudmundsson per Sottit.



Credit Photo Bologna F.C.

Al 59' ecco finalmente il vantaggio del Bologna, da Odgaard: lancio a tutto campo di Castro dalla trequarti rossoblu per Dominguez che lancia il pallone in profondità, mettendolo al centro, Su questo pallone rasoterra arriva prima Freuler che allunga per Odgaard che di piatto batte De Gea. E' la rete dell'1-0. Il Bologna potrebbe anche raddoppiare, con Dominguez che innesca Castro, l'argentino spalle alla porta controlla e libera un filtrante di esterno per Holm che tutto solo spara alto il possibile 2-0. I rossoblù spingono ed Odgaard ha un'altra occasione: Pobega prova a lanciare il numero 21 che entra in area ma si allunga la palla e la conclusione è debole ed inefficace. Al 75' Italiano cambia Holm per Lykogiannis.

La Fiorentina torna alla carica al 78', con un colpo di testa di Richardson, ma Skorupski lo blocca. Risponde il Bologna, con Ferguson che da fuori area prova a impensierire De Gea. Italiano intanto opera un doppio cambio, con Posch e Iling-Junior per De Silvestri e Benjamin Dominguez che esce dal campo applaudito dai tifosi del Dall'Ara. Verso la fine Italiano manda in campo Dallinga per Castro. Dopo i 4' di recupero concessi da Fabbri, il Bologna continua a lottare su ogni pallone. Al fischio finale Italiano corre via soddisfatto e, l'urlo del Dall'Ara è tutto un programma. I rossoblù salgono così a 25 punti in classifica. Li aspetta la prossima sfida contro il Torino, in programma all'Olimpico sabato 21 dicembre.

## **BOLOGNA-FIORENTINA 1-0**

**Rete:** 59' Odgaard

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; De Silvestri (82' Posch), Beukema, Lucumí, Holm (76' Lykogiannis); Pobega, Freuler; Dominguez (82' Iling-Junior), Odgaard, Ndoye (46' Ferguson); Castro (90' Dallinga sv). - All. Italiano.

**FIORENTINA** (4-2-3-1): De Gea; Dodo, Comuzzo, Ranieri, Gosens (81' Parisi); Adli, Cataldi (69' Richardson); Colpani (69' Ikoné), Beltran (81' Kouamé), Gudmundsson (58' Sottit); Kean. - All. Palladino.

**Arbitro:** Fabbri Michael.

**Rosalba Angiuli**



## Bologna-Fiorentina 1-0

# QUESTO BOLOGNA È DEGNO DELL'EUROPA



Questo Bologna è degno dell'Europa. Un gol di Odgaard nel cuore di una prestazione maiuscola doma la Fiorentina e spinge i rossoblu' a tre punti dalla Juve di Motta con una partita da recuperare. Gioia traboccante per il pubblico del Dall'Ara e per Vincenzo Italiano, che esprime con la gara di oggi la sintesi più alta del suo lavoro con il Bologna. Quante motivazioni e quanta voglia di riscatto animasse il tecnico di Ribera lo dice il ballo da tarantolato che inscena per tutta la partita. Fino allo scivolone sul prato fradicio, quando Holm si mangia in modo clamoroso il raddoppio e fino al lancio della cuffia di lana verso le tribune, seguita dalla precipitosa corsa di gioia dentro lo spogliatoio. Misurata e saggia la risposta del tecnico al diesse della Fiorentina Prade', che non ha gradito l'esultanza del suo ex allenatore.

Una vittoria di alto valore tecnico e morale quella sulla Fiorentina. Perché gli otto successi di fila del viola in campionato non sono figli del caso ma di un lavoro importante: di strategia, di tecnica e di valorizzazione delle risorse umane, compreso quel Kean che sembra l'edizione di lusso del volonteroso centravanti che scalpitava nella Juve.

Bene, di fronte a una solida Fiorentina, il Bologna cava fuori il meglio delle sue risorse. Pressing asfissiante e altissimo, difesa cementata dalle coperture di Freuler e Pobega e attacco affidato agli esterni Ndoye e Dominguez, con Odgaard trequartista dietro l'Inamovibile Castro.

Il primo tempo è anche un gioco di scacchi e una battaglia furente su ogni pallone. Le squadre si equivalgono ma la Fiorentina punge di più perché non sbaglia le rifiniture. Tre occasioni viola e una per il Bologna che Ndoye, già infortunato per uno scontro di gioco, non riesce a trasformare.

L'uscita inevitabile dello svizzero sembra privare il Bologna della sua punta più acuminata. E invece il rimpasto obbligato della ripresa consegna a Italiano una squadra quasi irresistibile. Dominguez passa a destra, Odgaard si veste da esterno sinistro e Ferguson fa il suo maestoso ingresso in campo con la missione di uomo-ovunque. È quello che serve al Bologna, più fresco athleticamente (il turnover europeo ha funzionato) per addentare la Fiorentina al collo senza mollarla più. Un palo di Castro accende la miccia. Poi arrivano un destro di Pobega e finalmente il gol di Odgaard. Il duo- baby argentino confeziona alla grande: lancio panoramico da un lato all'altro del campo di Castro per Dominguez. Il piccoletto si inventa un bel dribbling e poi centra basso, dove il destro di Odgaard è sentenza. Poi tocca a Holm divorarsi il raddoppio, su assist-gioiello del Torito mentre Ferguson con un destraccio dei suoi chiama De Gea all'ennesima prodezza.

Con una girandola di cambi Citterio (in panchina al posto di Palladino, assente per la morte della madre) prova a rimetterla in piedi e qualche piccolo affanno arriva anche per Skorupski. Ma Italiano stringe già in pugno la più importante delle vittorie: quella che consacra la bontà del suo lavoro.

Tutti sugli scudi: dal tenace De Silvestri a Holm, dai dioscuri della difesa Lucumi e Beukema alla coppia di mediani (Freuler e Pobega) in netta crescita nella ripresa. Ndoye si ferma troppo presto ma nel Bologna che nasce dalla sua defezione brillano la garra e la qualità dei ragazzi argentini (Castro e Dominguez) che mettono piede nel gol e in ogni azione importante. E poi Odgaard, vero gigante nel finale di gara e non solo per il gol mentre Ferguson dichiara con una prova a tutto campo di essere arma vincente e ormai imprescindibile per questo Bologna. Ora rotta sul Torino con tanta fiducia in più e la convinzione che il duro lavoro di Italiano cominci a pagare.

**Giuseppe Tassi**



**Bologna-Fiorentina 1-0**



# IL DOPO PARTITA

## LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



*"Il cammino che stiamo percorrendo è bello, stiamo crescendo e ottenendo dei risultati importanti. Continuiamo a vedere un'identità forte da parte di questa squadra: ci attende ancora tanto lavoro, tanta cura su certi dettagli, ma stiamo procedendo bene. Oggi affrontavamo un gruppo con un entusiasmo alle stelle e otto vittorie consecutive in campionato: l'abbiamo preparata con attenzione concentrandoci tanto sulla fase difensiva e raccogliamo frutti importanti".*

## IL COMMENTO DI LORENZO DE SILVESTRI

*"Ci teniamo a festeggiare le vittorie con i tifosi, loro ci sono sempre per noi, anche nei momenti difficili. Siamo contenti di questa vittoria, poi Odgaard ha fatto un grande gol. I tre punti sono molto importanti, la Fiorentina è una squadra che ha dimostrato di essere molto in forma, ma abbiamo fatto vedere il nostro valore. In casa siamo molto forti, dobbiamo aver fiducia in noi stessi e continuare così."*

## IL COMMENTO DI BENJAMIN DOMINGUEZ

*"Abbiamo approcciato bene la gara, e nella ripresa abbiamo fatto un ottimo lavoro di squadra. Dobbiamo continuare così. Dobbiamo migliorare sotto porta, sfruttare al meglio tutte le occasioni. Ho corso molto, è una mia caratteristica puntare sempre il terzino avversario, è anche quello che mi dice sempre il Mister. In Serie A il calcio è più fisico e tecnico rispetto all'Argentina ma sto crescendo partita dopo partita. In spogliatoio stiamo vivendo bene questo momento positivo, siamo tutti contenti e mi piace essere qui a Bologna".*

## IL COMMENTO DI JENS ODGAARD

*"Sono contento del gol e della vittoria, è stata una grande giornata. Nel primo tempo abbiamo giocato abbastanza bene, ma nella ripresa abbiamo cambiato marcia e creato diverse occasioni finché è arrivato il gol. Il campionato è ancora lungo e noi ragioniamo partita per partita, solo alla fine vedremo dove saremo arrivati: stasera ci godiamo questi tre punti e da domani pensiamo alla trasferta di Torino".*





## Bologna Calcio Femminile



# IL CHIEVO ESPUGNA BOLOGNA

Ancora una sconfitta per Bologna Women, che cade al campo sportivo "Bonarelli" contro l'H&D Chievo Women: la partita termina 2-0 in favore delle venete, che vanno in goal con Fernandez e Tonelli. Il 2024 delle rossoblu termina così al 4° posto a quota 25 punti, a +1 proprio dalle gialloblù e a -5 dal gradino più basso del podio.

La partita delle felsinee si apre dopo appena 10 minuti, con Colombo che viene calciata in area ed è costretta a lasciare il terreno di gioco, in quanto le è impossibile proseguire. Le subentra Sechi, ma man mano che passano i minuti, sono le ospiti a tessere le trame, con Shore il più delle volte protagonista. Al 17' blocca Marengoni, ripetendosi su calcio d'angolo una decina di minuti successivi.

Al 28' il cross dalla destra arriva sulla testa di Fernandez, che insacca da due passi. Le rossoblu rimangono inerti e, rischiano ancora: Shore salva prima su Picchi - servita dalla stessa Fernandez al 40' - e poi su Cavallin, assistita in contropiede allo scadere della prima frazione. Prima della fine del primo tempo, la fortuna non aiuta nuovamente, infatti Golob - nel tentativo di bloccare un tiro di Picchi - appoggia male il piede e viene sostituita.

L'intervallo non scuote le padrone di casa, tenute in piedi dal proprio capitano tra i pali: ferma ancora Cavallin al 50' e poi due volte, tra il 52' e il 60', su Picchi. Mister Pachera, al 64', sceglie una triplice sostituzione con l'inserimento di: Arcamone, Zanetti e De Biase. Ma mossa è inopportuna, infatti Tonelli, questa volta al 79', buca per la seconda Shore con un pallonetto dalla destra. Dopo la Ternana, per le rossoblu ecco un altro ko, il quarto del campionato.

Il prossimo appuntamento domenica 12 gennaio, ore 14.30, in casa contro il Cesena.

### BOLOGNA WOMEN-H&D CHIEVO WOMEN 0-2

**Reti:** 28' Fernandez, 79' Tonelli.

**BOLOGNA:** Shore, Golob (43' Giovagnoli), Sciarrone, Passeri, Colombo (11' Sechi, 64' Arcamone), Gelmetti, Sondergaard (64' Zanetti), Tardini, Silvioni (64' De Biase), Battelani, Rossi. - All. Pachera

**CHIEVO:** Capocchi, Micciarelli, Veritti, Tonelli, Fernandez, Montemezzo, Picchi, Cavallin, Gattuso (88' Romano), Perin, Marengoni. - All. Ulderici.

**Arbitro:** Pascali di Pistoia.



Credit Photo Bologna F.C.

**Danilo Billi**



## Bologna Primavera 1



# LAZIO-BOLOGNA 2-0

Non riesce a tornare al successo il Bologna Primavera, sconfitto 2-0 in casa della Lazio. Una partita molto equilibrata e contraddistinta da poche emozioni si sblocca soltanto a undici minuti dal 90' con il gol del neoentrato Ferrari. All'83' la rete su calcio di rigore di Balde chiude il match, con i rossoblù che rimangono così a 18 punti in classifica.

Dopo dieci minuti di equilibrio il primo pericolo lo porta il Bologna con Castaldo, bravo a sveltare di testa su un bel cross di Jaber dalla destra su uno schema da calcio piazzato; Renzetti però è bravo a respingere. Al 32' la Lazio risponde con Milani, ma il suo bel calcio di punizione dal limite dell'area termina sulla traversa.

A inizio ripresa ci prova Puukko ma la sua conclusione è imprecisa, mentre al 54' dopo una bella iniziativa di Tirelli è Ravaglioli a non riuscire a concludere verso la porta con il sinistro. La Lazio risponde con Balde al 61', ma il suo destro viene ben bloccato da Happonen in tuffo. Quattro minuti più tardi è Byar a provarci con il destro dopo un errore in fase di

impostazione dei padroni di casa, il tiro del centrocampista è però impreciso. Al 68' Serra mette paura al Bologna in contropiede. Dieci minuti più tardi la Lazio sblocca il match con Ferrari, puntuale con il destro su un pallone arrivato in area dalla sinistra. Il raddoppio si concretizza all'83' grazie al penalty realizzato da Balde.

### LAZIO-BOLOGNA 2-0

**Reti:** 79' Ferrari, 83' (rig.) Balde.

**LAZIO:** Renzetti; Bordon F., Bordon R. (56' Ferrari), Petta; Zazza, Battisti (73' D'Agostini), Pinelli (56' Munoz), Nazzaro (88' Bordoni), Milani; Serra (88' Farcomeni), Balde. - All. Barraco.

**BOLOGNA:** Happonen; Jaber (81' Tonin), De Luca, Papazov; Puukko, Byar, Diop, Tirelli (64' Pyyhtia), Baroncioni; Castaldo (63' Mangiameli), Ravaglioli. - All. Rivalta.

**Arbitro:** Zanotti di Rimini.



Di Costanzo - Credit Photo Bologna F.C.



# IL CALCIO CHE... VALE ARCHIMEDE MORLEO



***Nato a Mesagne (BR) il 26 settembre 1983, moto perpetuo della fascia sinistra, Archimede Morleo cresce nel Lecce e affronta una lunga gavetta nelle serie inferiori prima di affermarsi in Serie B con il Crotone.***

***Da qui arriva nell'estate 2010 al Bologna, dove, dopo un campionato da riserva di Rubin, gioca quattro stagioni da titolare contribuendo da capitano alla promozione in Serie A del 2015.***

***Nel gennaio 2017 viene ceduto al Bari. In rossoblù 140 presenze, 1 gol.***

**La squadra rossoblù si sta confermando con prestazioni in crescita. A questo punto della stagione si può dire che ora è il Bologna di Vincenzo Italiano?**

Italiano ha ereditato una squadra che ha conquistato la Champions e che potenzialmente aveva dato tutto, dopo un avvio diciamo soft ora possiamo dire che è il Bologna di Italiano e la vittoria con la Fiorentina ne è la dimostrazione.

**In Champions League, inoltre, il Bologna ha fatto una partita gagliarda contro il Benfica allo Stadio da Luz di Lisbona, portando a casa un meritato pareggio. Come giudica il percorso rossoblù in Champions dopo 60 anni dalla sua prima partecipazione?**

Si, ovviamente il pareggio col Benfica è sempre un risultato di prestigio, credo però che la partita giocata ad Anfield contro un Liverpool impressionante in questa stagione è un qualcosa che rimarrà per un po' nelle menti dei tifosi bolognesi.

**Gli innesti del Bologna 2024/25 arrivati con il calciomercato del duo Sartori/ Di Vaio stanno migliorando le loro prestazioni: di chi è soddisfatto e di chi meno?**

Castro pian piano si sta facendo notare..

**È soddisfatto del reparto difensivo del Bologna attuale, chi sono i giocatori migliori nella sua formazione titolare?**

Orsolini rimane il valore aggiunto di questa squadra.





### **In un campionato equilibrato come questo il Bologna può raggiungere l'obiettivo Europa?**

Quest'anno sì, il campionato è più equilibrato con il ritorno del Napoli e una Lazio super. C'è da capire questo Milan e soprattutto la Roma cosa faranno.. il Bologna lo vedo subito dopo queste squadre.

### **Passiamo a lei. È entrato nella storia del Bologna come capitano, riportando i rossoblù in serie A. Da uomo di calcio, cosa ha significato per lei indossare la maglia felsinea?**

Devo dire che all'inizio soprattutto per me che era la prima volta, c'era più l'emozione di essere in serie A, con il tempo poi ho sentito sempre di più il legame con la squadra e città, averne fatto parte per tanti anni è motivo di orgoglio per me ed aver portato anche la fascia è semplicemente stato un onore. Forse avrei potuto chiudere la carriera lì, ma la voglia di rimettermi in gioco ha prevalso sull'amore della maglia.

### **Attualmente allena la Virtus Erchie del Presidente Cosimo Valente.**

"Lo scorso anno il Presidente Cosimo Valente e il Direttore Sportivo Cosimo Coccioli (amici di infanzia) mi chiamarono per questa nuova avventura. Il calcio nel nostro paese mancava da 5 anni, all'inizio ero un po' scettico e non convinto che il calcio oltre da giocatore potesse trasmettermi delle emozioni e quindi riappassionarmi, invece pian piano anche grazie al gruppo di ragazzi che ho trovato, questa fiamma si è riaccesa. Lo scorso anno siamo partiti dalla terza categoria dove all'ultima giornata nello scontro diretto c'erano 3000 persone e abbiamo vinto andando in seconda. Quest'anno siamo partiti e attualmente siamo primi in classifica..."

**Valentina Cristiani**



**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI....

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

<b>Giocatore</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Presenze</b>	<b>Punti</b>
Iure Zdovc	13/12/1966	59	824
Fabio Di Bella	13/12/1978	98	789
Matjaz Smodis	13/12/1979	155	1472
Germano Gambini	14/12/1931	212	1192
Amath M'Baye	14/12/1989	52	551
Jan Van Breda Kolff	16/12/1951	94	1396
Orlando Woolridge	16/12/1959	47	898
Gabriele Spizzichini	16/12/1992	70	245
Mario Alesini	17/12/1932	223	2447
Antoine Rigaudeau	17/12/1971	313	4196
Dario Zucchi	19/12/1929	91	298
Branislav Prelevic	19/12/1966	59	772
Daniel Hackett	19/12/1987	181	1321

## ULTIMA ORA

### ANCORA INESPUGNABILE IL PIREO



Photo Virtus Segafredo

Al Pireo, dove la Virtus non ha mai vinto, ancora fuori Shengelia per problemi fisici e Visconti per turnover, ma rientra Belinelli. Pajola da tre punti regala l'unico pareggio a Bologna, 3-3, poi i greci se ne vanno, 9-3, poi 25-7. Nel finale di tempo la Segafredo recupera qualcosa, 29-15.

Nel secondo periodo Bologna continua la rimonta: Morgan impatta da tre, Clyburn sorpassa da oltre l'arco, 43-46 e si va all'intervallo dopo un parziale di 18-39. Si riprende e l'Olympiakos piazza un parziale di 17-2. Su tre liberi a segno di Morgan si chiude il terzo quarto, 64-56.

La Virtus non crolla, ma perde 87-77 con 20 punti di Belinelli, 15 di Morgan, 9 di Clyburn, 8 di Cordinier e Zizic, 5 di Pajola, 4 di Diouf, 2 di Polonara, Grazulis, Hackett, e Akele. Non entrato Tucker.

**Ezio Liporesi**

# ANTOINE RIGAUDEAU

Sei stagioni in bianconero, come Sasha Danilovic, nessuno straniero ne ha mai accumulate di più nella Virtus. E se per il serbo furono equamente divise in due periodi, il francese le disputò consecutivamente, nel periodo più felice per la Virtus.

La sesta non la finì, perché volò in NBA, ma nelle prime cinque vinse tanto: due scudetti, tre Coppe Italia, due Euroleghe, nonché cinque finali europee consecutive.

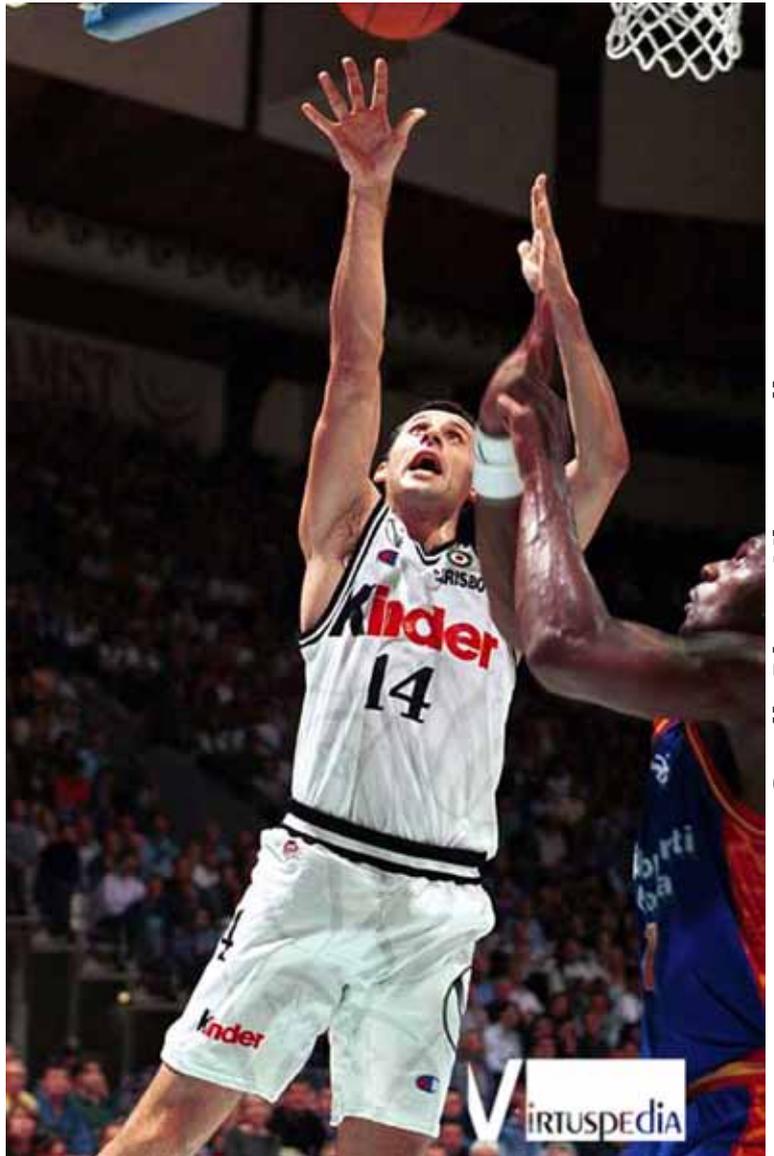
Magnifico ispiratore di gioco, sempre pronto a rinunciare a un tiro per servire il compagno meglio piazzato o più ispirato, splendido risolutore, come dimostrano i canestri decisivi nei successi in Coppa Italia del 1999 e 2002, Antoine "Le Roi" Rigauudeau è stato per anni uno dei cardini di una Virtus fortissima, pedina fondamentale delle due Virtus più forti di sempre, quella del 1998 e quella del 2001.

Fu anche il primo capitano non italiano delle V nere, ricoprendo il ruolo dal 2001 al 2003.

Giocatore di livello internazionale, medaglia d'argento con la Francia alle Olimpiadi del 2000, Antoine chiuse la sua esperienza bolognese con 4196 punti segnati in 313 presenze ufficiali.

Era arrivato nell'estate del 1997 e i tifosi della Virtus lo ricordavano da avversario particolarmente ostico con la maglia del Pau Orthez in Eurolega e, ancora prima, con quella dello Cholet nella Coppa delle Coppe del 1990/91. Era nato proprio a Cholet, non lontano dai castelli della Loira, perché qualcosa di regale era nel percorso fin dall'avvio. Quando lasciò Cholet per andare a rinforzare Orthez per due stagioni, la sua maglia numero quattro fu ritirata; era il 1995.

Curiosamente dodici mesi dopo toccò la stessa sorte a Bologna alla canotta numero quattro di Brunamonti, ma ci volle un altro anno perché Antoine arrivasse sotto le Due Torri per raccogliere l'eredità del playmaker spoletino. Con il numero quattordici e la V sul petto per sei stagioni, dall'alto del suo collo piegato, Le Roi Rigauudeau ha illuminato compagni e tifosi entrando nella storia del club bianconero come uno dei grandissimi. Dal 2015 è nella Fiba Hall of Fame.



Credit Photo Virtuspedia

**Ezio Liporesi**



# BASKONIA-VIRTUS 81-82 - WILL DA 4

Se la prima gara con Dusko Ivanovic a bordo campo e Nenad Jakovljevic in panchina era stata contro la Stella Rossa, squadra dove i due erano stati rispettivamente allenatore e vice, prima di essere esonerati proprio dopo una gara contro la Virtus; se la seconda nella stessa formula era stata il successo di Milano, gara storica per le V nere, con un successo che mancava da tempo sia quest'anno che a Milano, la prima di Ivanovic in panchina è in trasferta contro la squadra che più ha allenato, dodici anni distribuiti in quattro periodi: il Baskonia. V nere senza Belinelli (fastidio muscolare) e Akele, dentro Visconti.

Si apre con la tripla di Pajola, 0-3. Zizic firma il 2-5, poi la Virtus va sotto 5-7, ma torna sopra con quattro punti di Shengelia, un canestro e due liberi, 7-9. Toko sigla anche la tripla del 9-12 (sette punti consecutivi del georgiano). Clyburn segna il 9-14 e il 2+1 del 12-17. La squadra di casa impatta, ma due canestri di Pajola riportano avanti Bologna, 18-21. Al 10' parità, 21-21. Tripla di Hackett, ma il Baskonia sorpsaa, 26-24. Impatta Grazulis. Cordinier fa il 26-28, Zizic fa il primo libero, 28-29, poi dopo il rimbalzo offensivo di Grazulis, ante segna anche il 28-31. Ancora di zizic il 29-33, Grazulis con la tripla segna il 32-36. Torna la parità, ma Diouf la spezza, 36-38.

Al riposo 38 pari. Virtus quasi sempre avanti nei primi due quarti, ma al 20' gara in equilibrio. Parità anche a quota 40, firmata Zizic. Baskonia allunga, 45-41. Shengelia torna a segnare dopo quei sette punti consecutivi del primo quarto e ne mette in fila cinque, da tre e da due per il 45-46. Due liberi di Cordinier, 45-48. L'ultimo vantaggio bolognese lo segna Clyburn, 51-52, ma Baskonia chiude avanti il terzo quarto, 57-56. La squadra basca allunga, 64-59, poi 70-64, ma Bologna impatta con Shengelia, 70-70. Nuovo allungo della formazione di casa da oltre l'arco, ma Clyburn accorcia, 73-72. Baskonia scappa, 77-72, La Virtus torna meno due con Clyburn, 78-76, poi con Grazulis, 80-78. Un solo libero per i padroni di casa (4 su 10 negli ultimi 200 secondi di gara per la squadra di casa) e allora Will pareggia e sorpassa con un 3+1, 81-82. Il tiro della disperazione del Baskonia non va.

Clyburn 23 punti, 4 rimbalzi, 4 assist e il gol partita, Shengelia 16 punti, 10 rimbalzi e 3 assist, Cordinier 11 punti, Pajola 9 (con 6 assist), Zizic 9 (con 6 rimbalzi), Grazulis 7, Hackett 5, Diouf 2. Non hanno segnato Tucker, Polonara e Morgan, non è entrato Visconti.

## TORNA ALLA SCONFITTA LA VIRTUS

Con Belinelli e Shengelia fuori la Virtus affronta Trieste. Partono bene i bianconeri, dal 4-5, volano sul 13-5, ma Trieste non affonda e al 10' il punteggio è 17-14. Gli ospiti sorpassano, 18-19, ma Valentine prende un tecnico e poco dopo un altro e viene espulso. In tutto alla fine saranno quattro i tecnici presi dalla formazione giuliana, ma solo uno sfruttato da Morgan in lunetta. Trieste vola sul 21-30, parziale di 0-11. Sul 32-38 Bologna avrebbe l'ultima azione ma Hackett perde palla e commette intenzionale. Fortunatamente la Virtus paga solo dalla lunetta, 32-40 al 20'.

Nel terzo quarto con un parziale di 10-3 la Segafredo si avvicina, 42-43. Pajola firma il sorpasso, 48-47, Morgan da tre ne sigla un altro, 51-50, Zizic allunga, 53-50. Trieste ritorna avanti, 53-54, ma un tap-in di Zizic chiude il terzo quarto, 55-54. Tripla di Pajola, 58-54. Morgan commette il quarto fallo e rientra Hackett. Parziale di 0-9, 58-63. Grazulis accorcia da tre, 61-63, pi Trieste vola via, 65-76 e vince 70-78. Per Zizic 16 punti, 14 di Cordinier, 11 di Clyburn, 9 di Morgan e 7 di Pajola.

**Ezio Liporesi**



Credit Photo Virtus Segafredo

**Per la seconda volta nella sua lunga storia la Virtus Basket, grazie ad una azione da quattro punti, tiro da tre + libero su fallo subito, ha deciso in suo favore una gara. La prima volta, il 31 maggio 1998, nel derby di gara cinque contro la Fortitudo, fu Sasha Danilovic a realizzarlo portando le Vnere in finale ed a vincere il quattordicesimo scudetto della sua storia. La seconda volta, il 12 dicembre a Vittoria (Spagna) nel round 15 di Eurolega, centrando il suo terzo successo stagionale grazie a Will Clyburn.**

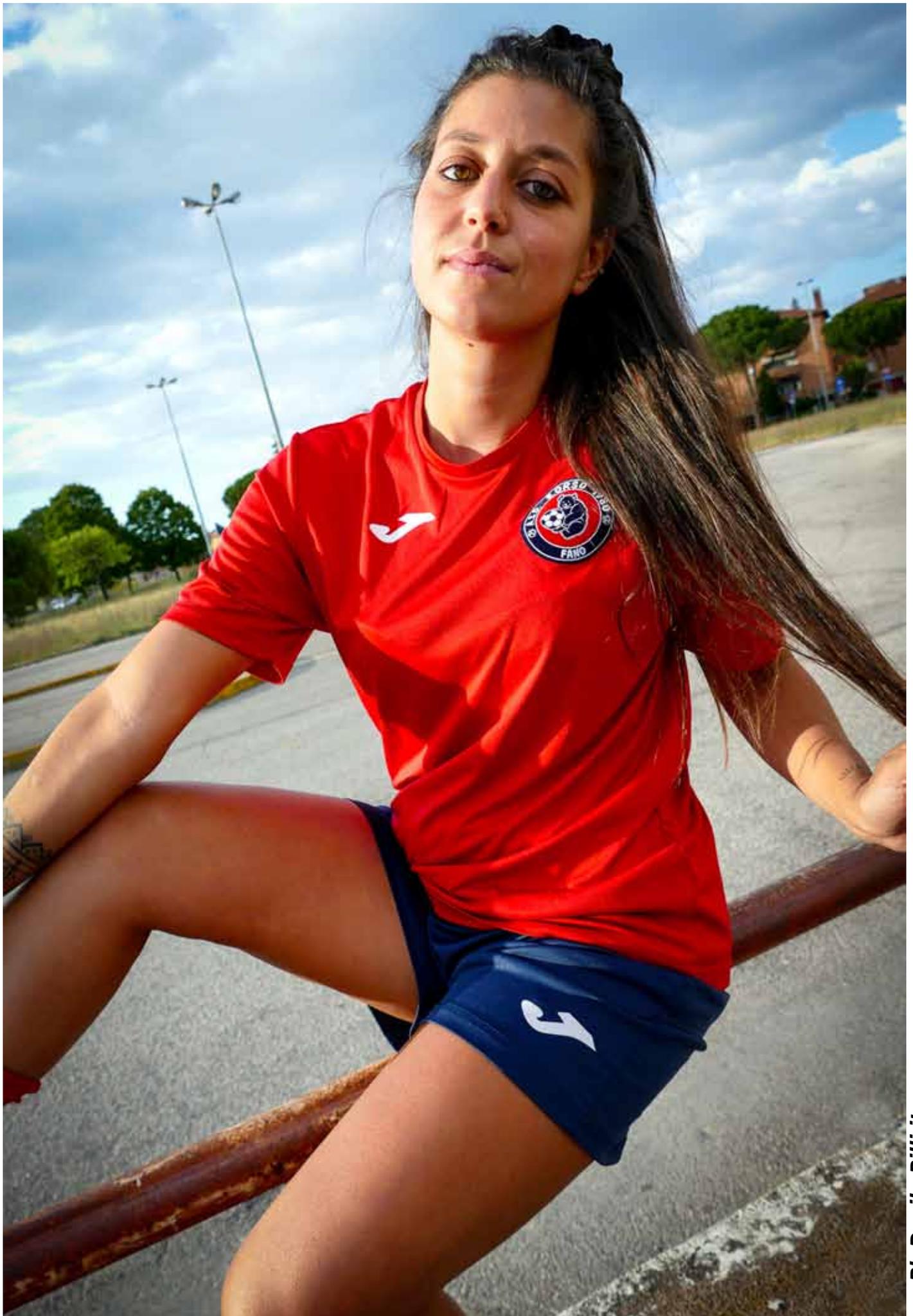


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Laura**





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna